

caratterizzato dalla presenza di poche convenzioni aventi una capacità ricettiva alta unitamente a un'offerta progettuale di rilievo e di crescita, a fronte di una ancora molto estesa e consistente presenza di quel fenomeno qualificato "microconvenzionamento" che l'Ufficio, mediante più interventi ha cercato nel corso dell'anno di ridurre (cfr. tab. 15).

Al riguardo preme comunque sottolineare che l'Ufficio ha continuato nella politica intrapresa nel corso del 1999 tesa a favorire lo sviluppo di enti gestori, associazioni di enti, coordinamenti di enti già o non ancora convenzionati.

La maggior parte delle richieste di convenzione pervenute all'Ufficio nel corso dell'anno sono risultate, nella maggior parte dei casi, provenienti da enti che richiedono un esiguo numero di obiettori di coscienza da destinare talvolta a progetti privi dei requisiti minimi di interesse che, in ogni caso, l'amministrazione deve valutare al fine di ammettere un ente a convenzione.

Dato di rilievo, che preme in questa sede sottolineare, è quello concernente la posizione assunta dall'Ufficio sull'argomento, posizione caratterizzata da grande cautela su tali tipi di richieste, rigettando numerose istanze di convenzione avanzate da enti non provvisti delle strutture organizzative e gestionali minime per garantire un adeguato impiego dei giovani, o non in grado di articolare progetti di sicuro rilievo.

Tab. 12**ENTI CONVENZIONATI PER SETTORE E CAPACITA' RICETTIVA**

SETTORE	CONVENZIONI		SEDI		CAPACITA' RICETTIVA		CAPACITA' RICETTIVA MEDIA (SEDI)
	valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%	
ENTI LOCALI (*)	3.841	65,48	3.841	37,15	27.566	33,59	7,18
AZIENDE SANITARIE	202	3,44	599	5,79	2.966	3,61	4,95
MINISTERI	7	0,12	420	4,06	3.117	3,80	7,42
UNIVERSITA'	47	0,80	47	0,45	1.173	1,43	24,96
TOTALE ENTI PUBBLICI	4.097	69,84	4.907	47,46	34.822	42,43	7,10
ENTI PRIVATI	1.769	30,16	5.433	52,54	47.253	57,57	8,70
TOTALE CONVENZIONI	5.866	100,00	10.340	100,00	82.075	100,00	7,94

Fonte: UNSC

(*) Negli Enti locali sono state computate le convenzioni facenti capo ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane e alle Regioni

Tab. 13

CONVENZIONI E SEDI DI ASSEGNAZIONE AL 31/12/2000 PER REGIONI, AREE GEOGRAFICHE E CAPACITA' RICETTIVA

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	N.° CONVENZIONI		N.° SEDI DI ASSEGNAZIONE		CAPACITA' RICETTIVA		CAPACITA' RICETTIVA MEDIA DELLE SEDI
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	
Valle D'Aosta	28	0,48	39	0,38	173	0,21	4,44
Trentino Alto Adige	240	4,09	351	3,39	1.735	2,11	4,94
Friuli Venezia Giulia	169	2,88	255	2,47	1.907	2,32	7,48
Piemonte	719	12,26	1.094	10,58	8.171	9,96	7,47
Lombardia	1.519	25,89	2.076	20,08	14.823	18,06	7,14
Liguria	143	2,44	394	3,81	2.588	3,15	6,57
Emilia Romagna	577	9,84	1.007	9,74	11.221	13,67	11,14
Veneto	672	11,46	962	9,30	6.904	8,41	7,18
TOTALE NORD	4.067	69,33	6.178	59,75	47.522	57,90	7,69
Toscana	325	5,54	945	9,14	8.355	10,18	8,84
Lazio	311	5,30	508	4,91	4.978	6,07	9,80
Marche	278	4,74	453	4,38	3.340	4,07	7,37
Umbria	59	1,01	147	1,42	1.133	1,38	7,71
Abruzzo	132	2,25	245	2,37	1.655	2,02	6,76
Molise	27	0,46	56	0,54	333	0,41	5,95
TOTALE CENTRO	1.132	19,30	2.354	22,77	19.794	24,12	8,41
Campania	206	3,51	481	4,65	4.786	5,83	9,95
Basilicata	41	0,70	115	1,11	686	0,84	5,97
Puglia	127	2,17	356	3,44	2.532	3,08	7,11
Calabria	130	2,22	292	2,82	2.160	2,63	7,40
Sardegna	67	1,14	166	1,61	840	1,02	5,06
Sicilia	96	1,64	398	3,85	3.755	4,58	9,43
TOTALE ITALIA SUD ED ISOLE	667	11,37	1.808	17,49	14.759	17,98	8,16
TOTALE ITALIA	5.866	100,00	10.340	100,00	82.075	100,00	7,94

Fonte: UNSC

Tab. 14 CAPACITA' RICETTIVA AL 31/12/2000 PER REGIONI, AREE GEOGRAFICHE E TIPOLOGIA DI POSTI IN CONVENZIONE

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	POSTI CON VITTO E ALLOGGIO		POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO		POSTI CON SOLO VITTO		TOTALE POSTI	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valle D'Aosta	74	42,77	49	28,32	50	28,90	173	100,00
Trentino Alto Adige	1.299	74,87	424	24,44	12	0,69	1.735	100,00
Friuli Venezia Giulia	863	45,25	888	46,57	156	8,18	1.907	100,00
Piemonte	4.164	50,96	3.503	42,87	504	6,17	8.171	100,00
Lombardia	7.566	51,04	6.559	44,25	698	4,71	14.823	100,00
Liguria	1.217	47,02	1.210	46,75	161	6,22	2.588	100,00
Emilia Romagna	5.388	48,02	5.183	46,19	650	5,79	11.221	100,00
Veneto	3.544	51,33	3.007	43,55	353	5,11	6.904	100,00
TOTALE NORD	24.115	50,74	20.823	43,82	2.584	5,44	47.522	100,00
Toscana	3.329	39,84	4.824	57,74	202	2,42	8.355	100,00
Lazio	1.280	25,71	3.105	62,37	593	11,91	4.978	100,00
Marche	1.490	44,61	1.732	51,86	118	3,53	3.340	100,00
Umbria	532	46,95	503	44,40	98	8,65	1.133	100,00
Abruzzo	659	39,82	903	54,56	93	5,62	1.655	100,00
Molise	72	21,62	246	73,87	15	4,50	333	100,00
TOTALE CENTRO	7.362	37,19	11.313	57,15	1.119	5,65	19.794	100,00
Campania	1.292	27,00	3.155	65,92	339	7,08	4.786	100,00
Basilicata	181	26,38	466	67,93	39	5,69	686	100,00
Puglia	967	38,19	1.521	60,07	44	1,74	2.532	100,00
Calabria	656	30,37	1.393	64,49	111	5,14	2.160	100,00
Sardegna	260	30,95	458	54,52	122	14,52	840	100,00
Sicilia	1.226	32,65	2.272	60,51	257	6,84	3.755	100,00
TOTALE SUD ED ISOLE	4.582	31,05	9.265	62,78	912	6,18	14.759	100,00
TOTALE ITALIA	36.059	43,93	41.401	50,44	4.615	5,62	82.075	100,00

Fonte: UNSC

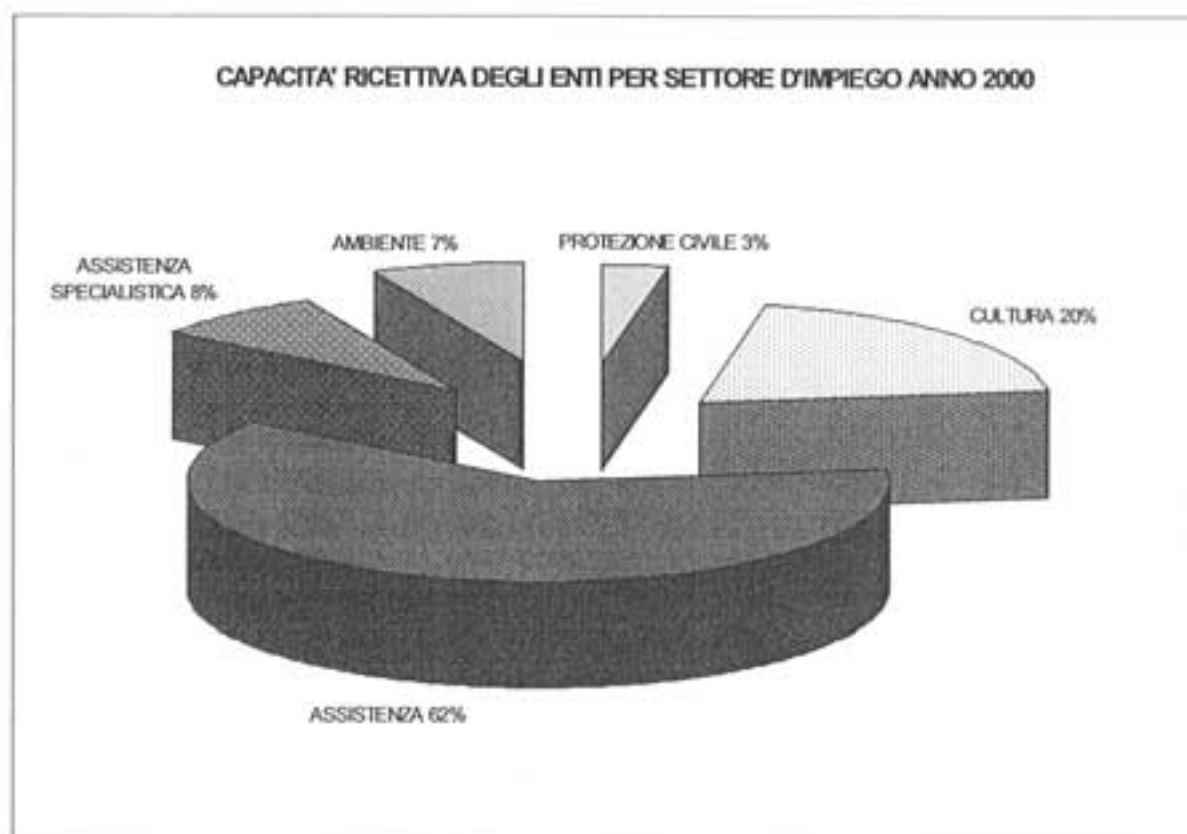
Tab. 15

**CONVENZIONI PER CLASSI DI CAPACITÀ RICETTIVA
E NUMERO DI POSTI**

CLASSI CAPACITA' RICETTIVA	N°. CONVENZIONI		CAPACITA' RICETTIVA		CAPACITA' RICETTIVA MEDIA
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	
1 – 2	1.312	22,37	1.817	2,21	1,38
3 – 5	1.971	33,60	7.711	9,40	3,91
6 – 10	1.539	26,24	11.757	14,32	7,64
11 – 20	643	10,96	9.684	11,80	15,06
21 – 50	276	4,71	8.775	10,69	31,79
51 – 100	66	1,13	4.970	6,06	75,30
101 – 250	41	0,70	6.292	7,67	153,46
251 – 500	5	0,09	1.643	2,00	328,60
501 – 1000	5	0,09	3.650	4,45	730,00
1001 – 5000	7	0,12	20.644	25,15	2.949,14
5001 – 10000	1	0,02	5.132	6,25	5.132,00
TOTALE	5.866	100,00	82.075	100,00	13,99

Fonte: UNSC

FIG. 15



Fonte: UNSC

1.8 Le ispezioni

L'attività ispettiva è stata svolta fino a dicembre 2000 da una sola unità di personale e ciononostante è stata comunque portata avanti un'importante azione di controllo principalmente rivolta nei confronti delle sedi di Enti convenzionati per i quali sono pervenute segnalazioni di irregolarità nella gestione del personale in servizio civile o presso i quali i responsabili degli enti hanno evidenziato comportamenti particolarmente repressibili da parte degli obiettori di coscienza.

L'assegnazione di un'altra unità di personale a partire dal mese di dicembre 2000 ha consentito di incrementare il numero delle verifiche e di esercitare una più incisiva azione di controllo anche nel settore della gestione amministrativo contabile con il recupero di risorse finanziarie.

In generale l'azione ispettiva, concretizzatasi in 42 ispezioni, ha consentito di eliminare gli inconvenienti emersi e ha comportato l'adozione di provvedimenti sia nei confronti degli enti (6 sospensioni di assegnazioni, 1 revoca di convenzione, 1 segnalazione all'autorità giudiziaria) sia nei confronti degli obiettori (4 trasferimenti ad altro ente).

Viste la carenza di personale dell'Ufficio e la necessità di potenziare ulteriormente l'azione di verifica nei confronti degli enti convenzionati, è stata stipulato - nel novembre del 2000 - un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per potersi avvalere anche della attività dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dell'Ispettorato Generale di Finanza.

1.9 L'articolo 46 della L. 449/97 (Servizio sostitutivo di leva)

All'Ufficio nazionale per il servizio civile, con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sono stati assegnati i compiti relativi al servizio sostitutivo di leva, previsti dall'articolo 46 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Sulla base delle richieste numeriche di impiego del suddetto personale in servizio di polizia urbana da parte dei comuni ed enti interessati ad avvalersi della possibilità offerta dal disposto legislativo sopra indicato, l'Ufficio ha quantificato in 16.000 unità, l'esigenza per l'anno 2000 ed in 19.000 unità circa quella per il 2001.

L'attività dell'Ufficio, nel corso dell'anno 2000, si è limitata a questo unico impegno dal momento che gli ulteriori adempimenti richiedevano l'intervento del Ministero della difesa, che avrebbe dovuto adottare i necessari provvedimenti per rendere operative le disposizioni di cui all'articolo 46, della legge 449/97 e successive modificazioni. Solo a quel punto, infatti, l'Ufficio avrebbe potuto procedere all'assegnazione alle Amministrazioni richiedenti dei giovani che hanno chiesto di svolgere il servizio in questione.

Nel corso dell'anno 2000 non è stato pertanto incorporato alcun giovane, in quanto nessun nominativo è stato indicato dal Ministero della difesa.

Peraltro, nel corso dell'anno 2001 è stata approvata la Legge n. 64 del 6 marzo 2001 che, pur abrogando l'art. 46 della L. 449/97, ha introdotto modalità di servizio civile non più legate all'obiezione di coscienza.

Riunioni con il Ministero della difesa hanno consentito di definire le procedure attuative per l'anno 2001, nel corso del quale i giovani che ne hanno diritto saranno avviati a svolgere il servizio civile in questione presso gli enti che ne hanno fatto motivata richiesta.

1.10 Gli atti di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2000 il Parlamento ha interpellato il Governo con numerosi atti di sindacato ispettivo in materia di servizio civile, al fine di conoscere lo stato di attuazione della legge 8 luglio 1998, n.230 e le misure tese a provvedere, nelle more del perfezionamento dei provvedimenti attuativi, alla definizione di modalità e procedure in materia di gestione amministrativa del servizio civile e di disciplina degli obiettori di coscienza nonché alla stipula di nuove convenzioni.

In particolare, sono state presentate al Governo n. 41 interrogazioni parlamentari - trasmesse per competenza all'Ufficio nazionale per il servizio civile al fine di fornire elementi di risposta - di cui n. 5 in relazione al funzionamento dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e alle disfunzioni amministrative che si sono verificate a seguito del trasferimento delle competenze dall'Amministrazione della difesa; n. 28 in relazione alla gestione del servizio civile (con particolare riferimento alla distribuzione degli obiettori sul territorio nazionale, alla carenza di assegnazione di obiettori di coscienza presso particolari enti rispetto alle capacità previste in convenzione, alla applicazione del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n.504 in merito ai termini del procedimento di assegnazione degli obiettori, alla tardata corresponsione della diaria mensile agli obiettori di coscienza e delle competenze agli enti convenzionati, ai tempi di accoglimento delle domande di ammissione al servizio civile presentate ai sensi dell'articolo 14 della legge n.230/98, alla destinazione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio nazionale per il servizio civile) ed infine n. 8 per la mancata applicazione dell'articolo 46 della legge 27 dicembre 1999, n.449, relativo all'impiego dei militari di leva nel servizio sostitutivo di leva.

A tutte le interrogazioni l'Ufficio ha fornito ai rappresentanti del Governo, nei tempi regolamentari, le informazioni e gli elementi per assicurare le più puntuali e dettagliate risposte.

2. ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL SERVIZIO CIVILE

2.1 Il personale

In base al DPCM del 3 febbraio 2000 l'Ufficio nazionale per il servizio civile è costituito da 3 Uffici, da 10 Servizi e dalle sedi regionali, queste ultime previste anche dalla Legge 64/2001, con una pianta organica che, per il primo triennio di attività, non può superare le 100 unità, come previsto dall' art.8, comma 1, della legge n.230/98 (cfr. tab 16).

Alla data del 31.12.2000 presso l'Ufficio nazionale operano in totale 65 unità:

- 2 dirigenti di fascia A;
- 4 dirigenti di fascia B;
- 59 funzionari ed impiegati appartenenti alle aree funzionali: A (n. 3 unità), B (n.35 unità), e C (n.21 unità), di cui n.7 unità appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri e n. 52 unità in posizione di comando.

Per il completamento della dotazione organica, viste le sempre crescenti esigenze dell'Ufficio, sono state formulate numerose e reiterate richieste di comando di personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni e dotato di specifica professionalità per le quali però non si è avuto alcun esito.

Per consentire la prossima attivazione delle prime sedi periferiche, sono stati raccolti ed esaminati curricula di personale appartenente a strutture periferiche delle Amministrazioni dello Stato e a enti pubblici in possesso di specifiche professionalità e competenza in materia di servizio civile.

L'Ufficio inoltre si avvale di:

- 2 unità di personale in posizione di ausiliaria ai sensi dell' art. 8, comma 6 della legge 230/98;

- 7 consulenti ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge 230/98;
- 4 unità addette all'attività di vigilanza e sicurezza (appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato ai sensi dell'art. 33 legge 400/88).
-

Il ricorso ai consulenti, per il quale l'Ufficio ha chiesto il parere all'Avvocatura dello Stato, si è reso necessario per consentire, se pur con difficoltà, lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ufficio che altrimenti sarebbe stato impossibile condurre vista la evidente carenza di personale.

Il completamento dell'organico ha costituito una preoccupazione particolarmente avvertita, soprattutto tenendo conto del carico di lavoro che la gestione del servizio civile degli obiettori di coscienza ha comportato per un nucleo operativo di sole 65 persone.

Solo per le comunicazioni via posta, il protocollo ha registrato, nel corso del 2000, di oltre 600.000 plichi, lettere e raccomandate.

A queste comunicazioni vanno aggiunte quelle acquisite tramite sistemi informatici direttamente da banche dati del Ministero della difesa, relative agli obiettori di coscienza.

Altre comunicazioni, non quantificabili, giungono all'Ufficio via fax e via e-mail. Complessivamente si tratta di oltre 5.000 comunicazioni giornaliere relative agli obiettori di coscienza e di alcune centinaia che concernono gli enti convenzionati.

Occorre ricordare inoltre che la maggior parte delle comunicazioni in questione riguardano procedimenti aperti e pratiche in corso di lavorazione; ciò comporta, quindi, la necessità di una semplice conclusiva risposta, ma molto sovente di ulteriori adempimenti procedurali.

Le cifre sopra indicate non riguardano le comunicazioni in uscita che, nella misura del possibile, sono state impostate sulla base di procedure automatizzate. E' il caso ad esempio delle comunicazioni agli obiettori ed agli enti convenzionati sull'avvio al servizio dei

vari scaglioni realizzate attraverso un sistema PostEl, reso disponibile da un'apposita convenzione stipulata con POSTE S.p.A.

Le indicazioni sopra riportate non sono comprensive delle comunicazioni da e per l'Ufficio che riguardano la semplice richiesta di informazioni, di cui si da conto nel par.2.4 dedicato al Servizio relazioni esterne.

Tab.16

Tabella organica dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile

Personale Uffici – Servizi	DIRIGENTI		PERSONALE D'AREA				TOTALE
	DIRIG. GEN.	DIRIG.	A	B	C	Totale	
Direttore generale	1						1
Segreteria			1	2	1	4	4
UFFICIO DI SEGRETARIA GENERALE		4		6	5	11	15
Direttore dell'Ufficio		1					1
Servizio programmazione, studi e documentazione		1		3	2	5	6
Servizio rapporti esterni		1		2	1	3	4
Servizio ispettivo		1		1	2	3	4
UFFICIO DEL SERVIZIO CIVILE	1	4		25	8	33	38
Direttore dell'Ufficio	1						1
Servizio formazione		1		1	2	3	4
Servizio convenzioni e progetti		1		6	2	8	9
Servizio ammissione e impiego		1		11	2	13	14
Servizio gestione e richiami		1		7	2	9	10
UFFICIO AMM., DEL PERSONALE, AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		4	3	9	6	18	22
Direttore dell'Ufficio		1					1
Servizio amministrativo contabile ed informatica		1	1	5	3	9	10
Servizio del personale		1	2	3	1	6	7
Servizio affari legali		1		1	2	3	4
TOTALE SEDE CENTRALE	2	12	4	42	20	66	80
UFFICI PERIFERICI REGIONALI					20	20	20
TOTALE	2	12	4	42	40	86	100

Fonte: DPCM 3 Febbraio 2000

2.2 Le sedi periferiche

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1 della legge 230/98, che ha previsto la costituzione dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, indicando la sua articolazione in una sede centrale e in sedi periferiche regionali, come anche confermato dalla legge 64/2001 che dispone la costituzione di sedi nelle regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano, l'Ufficio ha proseguito le attività istruttorie già avviate nel corso del 1999, stipulando il 10 febbraio 2000, un Protocollo d'intesa con la Regione Toscana che, oltre a rendere possibile una stretta collaborazione nei settori formativi e di impiego, consente di ubicare la sede regionale in locali di sua pertinenza.

Inoltre, con la Regione Emilia Romagna e la Provincia Autonoma di Bolzano, è stata portata avanti l'istruttoria per l'inserimento delle sedi regionali dell'Ufficio presso le loro strutture e sono stati predisposti i relativi testi dei protocolli d'intesa.

Anche con altre regioni sono stati avviati contatti preliminari che proseguiranno nel corso dell'anno 2001.

Il d.P.C.M. 3 febbraio 2000 specifica i compiti delle sedi periferiche:

- curare i rapporti con le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- effettuare ispezioni su richiesta dell'Ufficio centrale;
- verificare l'effettiva prestazione del periodo di addestramento obbligatorio e aggiuntivo di giovani che svolgono il servizio civile;
- predisporre le visite fiscali dei giovani assenti per malattia;
- verificare la mancata assunzione in servizio di giovani presso l'ente di assegnazione;
- acquisire dagli enti le presenze mensili degli obiettori ai fini della liquidazione delle spettanze;
- acquisire lo stato di servizio degli obiettori;

- acquisire e inserire nel sistema informatico i dati relativi ai settori e agli enti richiesti dai giovani all'atto di presentazione della domanda di servizio civile;
- conservare e aggiornare l'albo regionale degli enti convenzionati;
- fornire informazioni agli enti e agli obiettori;
- gestire ogni altra attività delegata dal Direttore generale dell'Ufficio nazionale.

2.3 L'informattizzazione delle procedure

Al fine del tempestivo adeguamento della struttura ai crescenti impegni di lavoro è stato necessario accelerare e potenziare l'informattizzazione delle procedure e degli uffici, già avviata nel corso dell'anno precedente.

In particolare, superata la necessaria fase di sperimentazione, il *software* acquisito dalla Direzione generale della leva è stato opportunamente modificato e adeguato alle esigenze dell'Ufficio per garantire una gestione più flessibile ed efficiente delle attività istituzionali.

Le principali modifiche attengono all'adeguamento della procedura di ammissione e avvio al servizio degli obiettori, con la creazione anche di un sistema di acquisizione automatica delle richieste di assegnazione da parte degli enti convenzionati.

Di particolare rilievo è la realizzazione *ex novo* del modulo di gestione economica relativa al pagamento delle spettanze agli obiettori e agli enti convenzionati per il loro impiego. Detta procedura automatizzata è operativa dal mese di luglio 2000.

Sotto il profilo documentale è pienamente funzionante la procedura automatizzata per la gestione degli archivi e per la distribuzione del materiale cartaceo su supporto ottico che consente una più rapida e ampia circolazione dei documenti con sensibile risparmio di risorse.

Dal mese di dicembre 2000 è stato inoltre avviato lo sviluppo di nuove procedure applicative volte a rispondere all'esigenza espressa da vari servizi di poter disporre di più efficaci strumenti di programmazione delle attività. In particolare, dette nuove procedure automatizzate, che verranno completate alla fine di giugno 2001, consentiranno una gestione più efficiente dei carichi di lavoro del personale impegnato nei procedimenti, con attivazione della firma digitale.